

**Verbale n. 4 del Consiglio degli Studenti
Adunanza ordinaria del 29/04/2021**

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore **14.30 in modalità telematica**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione prot. n. 101468 del 27.04.2021 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Corsi di studio ad accesso programmato nazionale A.A. 2021/22: potenziale formativo - parere;
3. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Green Public Procurement";
4. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Ricerca e didattica per la sostenibilità";
5. Mozione Unismart – Direzione Studenti in merito a "Richiesta di allestimento aule studio all'aperto";
6. Varie ed Eventuali.

Presiede il Sig. Gianluca Menichelli, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig.na Veronica Bartolini.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

	STUDENTE	DIPARTIMENTO	P	G	I
1	MENICHELLI GIANLUCA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	DIOTALLEVI VALENTINA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
4	LUCIDI RICCARDO	Dip. di Economia		X	
4	TREVISIOL LORENZO	Dip. di Economia	X		
5	PETITO ANTONELLA	Dip. di Economia		X	
6	TEGLIAVIA GIOIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
7	BUGATTELLI MARTA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	CUCCHIARO DANILO PAOLO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
9	BARTOLINI VERONICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
10	TOMASSONI MARINA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
11	BARBERINI FRANCESCO	Dip. Di Fisica e Geologia		X	

12	BONSIGNORE GIORGIO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	WERSON MARCO	Dip. di Ingegneria	X		
14	MERLA LEONARDO	Dip. di Ingegneria	X		
15	ABBOZZO ALESSIA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	CASELLA GIORGIO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
17	RUGHI FEDERICO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18		Dip. di Matematica e Informatica			
19	MARSILI PIETRO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
20	SARTORELLI DE GIACOMETTI ZENO	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
21	FIORANI FEDERICO	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
22		Dip. di Scienze Farmaceutiche			
23	ZAMPONI LUANA	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	VAGNI ALESSANDRO	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	MARCHETTI RANIERO LINO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	RUIZ DE TEMINO VALENTE GIUDITTA LAURA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
27	CALLIPARI ANTONELLA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia			X
28	ZANAJ XHULIA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
29		Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia			
30	BACIUCCO GIULIA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 14:36.

Delibera n. ==
Allegati n. (sub lett..)

Consiglio degli Studenti del 29/04/2021

O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.
--

IL PRESIDENTE

annuncia che, come anticipato in sede di Giunta, sono presenti la Delegata alla Didattica Prof.ssa Carla Emiliani e la Direttrice Generale Dott.ssa Anna Vivolo, per fornire i dettagli del servizio di ticketing e per trattare il tema dei corsi ad accesso programmato. Conclude il suo intervento, lasciando la parola alla Prof.ssa Emiliani.

Interviene la Prof.ssa Emiliani, portando i saluti del Magnifico Rettore al Consiglio degli Studenti e ringraziando la Dott.ssa Vivolo per il lavoro svolto. Comunica al Consiglio che il servizio di ticketing, inizialmente introdotto solo per aiutare gli studenti nelle procedure di immatricolazione, è stato esteso a tutte le tipologie di problematiche inerenti ai servizi offerti dalle segreterie. Tale estensione è frutto anche delle segnalazioni effettuate dal Consiglio per migliorare la comunicazione tra gli studenti e le segreterie. Di fatto, lo studente potrà, tramite l'apposito portale, aprire un ticket inerente a delle problematiche di tipo amministrativo e didattico per ricevere una risposta in tempi celeri. Conclude il suo intervento, invitando i Consiglieri a divulgare tale servizio tra la popolazione studentesca, al fine di incrementarne l'efficacia.

Interviene la Dott.ssa Vivolo sottolineando che il ticketing rappresenta un servizio integrativo e non sostitutivo delle attività svolte in presenza dalle segreterie. Inoltre per quanto riguarda i corsi ad accesso programmato nazionale, comunica che non vi sono variazioni significative rispetto all'anno precedente, a parte per i corsi di Logopedia, Medicina Veterinaria e Odontoiatria e Protesi Dentaria. Anticipa che l'Ateneo si sta attivando per lasciare libero l'accesso a tutti i corsi ad accesso programmato locale. Conclude il suo intervento ringraziando il Consiglio per questa occasione di confronto.

Interviene la Consigliera Valente apprezzando la notizia dell'apertura dei corsi ad accesso programmato locale, in quanto l'eliminazione del numero chiuso è uno degli obiettivi dell'associazione Sinistra Universitaria-UdU. Conclude il suo intervento, sottolineando la necessità di adeguare le strutture universitarie ad un numero maggiore di studenti.

Entra il Consigliere Trevisiol alle ore 14:52.

Interviene la Prof.ssa Emiliani sottolineando come il fatto di aver lasciato libero l'accesso ai corsi ad accesso programmato locale sia una scelta coraggiosa che pochi atenei hanno effettuato. Informa il Consiglio che, tuttavia a causa di stringenti vincoli ministeriali, non è detto che sia possibile mantenere l'accesso libero nei prossimi anni. Infine segnala al Consiglio la problematica relativa alle matricole che, dopo poco tempo dall'inizio delle lezioni, cambiano corso o rinunciano agli studi. Tale aspetto risulta penalizzante per l'Ateneo e, pertanto invita i Consiglieri a sensibilizzare i futuri studenti affinché scelgano consapevolmente.

Interviene il Consigliere Merla ringraziando la Prof.ssa Emiliani e la Dott.ssa Vivolo per aver esposto al Consiglio il funzionamento del servizio ticketing, di cui, a nome del gruppo UniSmart-Direzione Studenti, si dichiara particolarmente soddisfatto. Infatti il Consigliere ricorda come, a partire dal Consiglio di aprile 2020, il gruppo UniSmart si sia attivato tramite una serie di mozioni per migliorare l'efficacia dei servizi offerti dalle segreterie, suggerendo anche l'utilizzo di un servizio di ticketing. Conclude il suo intervento sostenendo che, una volta entrato a regime, tale servizio contribuirà significativamente al miglioramento dell'efficacia delle segreterie, con vantaggi sia per il personale sia che per gli studenti.

Interviene la Prof.ssa Emiliani ringraziando il Consigliere Merla per l'intervento e puntualizzando ulteriormente che la riuscita di tale servizio dipenderà da un corretto utilizzo da parte della popolazione studentesca.

Interviene il Consigliere Bonsignore concordando con quanto affermato dal Consigliere Merla e impegnandosi a diffondere l'esistenza del servizio di ticketing tra la popolazione studentesca.

Interviene il Presidente, concordando con quanto detto dal Consigliere Merla a proposito dell'importanza del servizio di ticketing per gli studenti e per il personale delle segreterie. Chiede se vi sono degli altri interventi e, non essendovene, ringrazia la Prof.ssa Emiliani e la Dott.ssa Vivolo per aver partecipato alla seduta.

Alle 15.01 la Prof.ssa Emiliani, la Dott.ssa Vivolo e il Consigliere Bonsignore lasciano la seduta.

Il Presidente comunica che è stato contattato dal cus per una proposta che presto provvederà a diffondere.

Interviene il Consigliere Merla chiedendo se vi fossero novità riguardo al tavolo sulla tassazione.

Il Presidente comunica che da dopo le Vacanze Pasquali non vi sono stati aggiornamenti in merito al tavolo Tasse, ma si impegnerà a contattare il Delegato del Rettore al Bilancio e alla Programmazione il Prof. Luca Bartocci. Inoltre comunica che il Consigliere Ricioppo ha preso posto presso il CdA e al CdS la consigliera Valentina Diotallevi lo ha sostituito. Stessa cosa per Medicina, dove il consigliere Cerroni Riccardo è decaduto e ha preso il suo posto la consigliera Xhulia Zanaj.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.

*Delibera n. 1
Allegati n. 1 (sub lett. A)*

Consiglio degli Studenti del 29/04/2021

O.d.G. n. 2) Oggetto: Corsi di studio ad accesso programmato nazionale A.A. 2021/22: potenziale formativo - parere

IL PRESIDENTE

invita il Consiglio a esprimere un parere in merito al punto in oggetto.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
esaminata la documentazione,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine a Corsi di studio ad accesso programmato nazionale A.A. 2021/22: potenziale formativo – parere, allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.

Delibera n. 2
Allegati n. 1 (sub lett. B)

Consiglio degli Studenti del 29/04/2021

O.d.G. n. 3) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Green Public Procurement”.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il consigliere Sartorelli de Giacometti espone la mozione.

Interviene il Consigliere Merla chiedendo perché è stata nuovamente fatta la richiesta di sostituzione del parco circolante dell'UniPg in favore di veicoli elettrici della seguente mozione, che già era contenuta in una mozione approvata in seno al Consiglio degli Studenti del 11/05/2020.

Interviene il consigliere Sartorelli de Giacometti confermando e aggiungendo che la mozione attuale è focalizzata maggiormente sui singoli dipartimenti.

Interviene il Consigliere Merla sostenendo che la richiesta resta analoga a quella precedentemente presentata in Consiglio, quindi è ridondante votarla, inoltre aggiunge un'ulteriore osservazione relativa al fatto che esiste un decreto nazionale che tratta già le tematiche espone dalla mozione con l'intento di incentivare le amministrazioni pubbliche e locali a dotarsi di un meccanismo di green public procurement. Quindi, rivolgendosi al gruppo UdU-Sinistra Universitaria, chiede spiegazioni sul significato di presentare una mozione che contiene tematiche già previste dalle normative nazionali.

Interviene il consigliere Sartorelli de Giacometti facendo notare che ciò che è contenuto nell'intervento del consigliere Merla è riportato nel secondo visto.

Interviene la consigliera Valente dicendo che è possibile cassare e inserire tra i visti la mozione portata l'11/05/2020.

Interviene il Consigliere Merla mostrandosi d'accordo.

Interviene la consigliera Valente aggiungendo che spesso è necessario rifarsi e sottolineare nuovamente la direttiva nazionale.

Interviene il consigliere Trevisiol dicendo che per lui è indifferente emendare o meno la mozione. Inoltre nota come tutte le richieste siano molto generali e quindi non comprende se si lasci alla Governance l'iniziativa o se verranno proposte anche idee concrete e suggerimenti su come agire.

Interviene la consigliera Valente affermando che esistono delle commissioni tra i destinatari delle mozioni che sono operative, ci sono anche rappresentanti degli studenti.

Il Consigliere Merla propone la cassazione della quinta richiesta della mozione e si aggiunge un visto che recita “vista la mozione allegata all’odgi 8 della Seduta del CdS dell’11 maggio 2020”

L’emendamento è posto in votazione e approvato all’unanimità.

Il Consigliere Cucchiario entra in seduta alle 15:22.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
al termine del dibattito,
all’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare emendata la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Green Public Procurement”, allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Delibera n. 3
Allegati n. 1 (sub lett. C)

Consiglio degli Studenti del 29/04/2021

O.d.G. n. 4) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Ricerca e didattica per la sostenibilità”.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il consigliere Sartorelli de Giacometti espone la mozione.

Interviene il Consigliere Merla chiedendo spiegazioni in merito alle richieste relative alla creazione di percorsi e laboratori multidisciplinari e relative alla possibilità di volgere tesi all'interno delle commissioni RUS e Sostenibilità d'Ateneo. In particolare sottolinea come, sebbene il tema della sostenibilità sia trasversale, la creazione di percorsi multidisciplinari risulta un passaggio critico poiché si correrebbe il rischio di formare dei profili privi delle competenze e delle conoscenze necessarie ad affrontare i problemi in maniera approfondita. Infine il Consigliere domanda se vi sono esempi concreti di analoghi progetti già attivi in altri Atenei.

Interviene il consigliere Sartorelli de Giacometti rispondendo per esempio che esiste un corso di laurea sul tema della sostenibilità a Torino. Per rispondere alle restanti domande lascia la parola agli altri membri del suo Gruppo Consiliare.

Interviene la consigliera Valente affermando che il senso è rendere giustizia alla tematica ambientale e far sostenere esami rispetto a tematiche ambientali e della sostenibilità in tutti i cdL.

Il Consigliere Merla ribadisce domande poste precedentemente in merito ai percorsi multidisciplinari e in merito alle tesi di laurea nelle commissioni. Riporta l'esempio concreto della Magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili chiedendo se verrebbe considerato dal Gruppo Consiliare UdU un percorso multidisciplinare oppure se si intende altro.

Interviene la consigliera Valente affermando che non si sta chiedendo un'attivazione di un corso di laurea, ma degli esami. Mentre per quanto riguarda le tesi essenzialmente quanto chiesto è già in atto dato che molte tesi di studenti possono essere recuperate e applicate all'interno dell'Univeristà.

Interviene il Consigliere Merla sostenendo che nella mozione sia poco specificato che si fa riferimento a singoli esami e non a corsi di laurea tuttavia chiede chiarimenti riguardo i laboratori.

Interviene la Consigliera Valente sostenendo che i laboratori debbano esserci solo per i CdL più tecnici.

Interviene il consigliere Trevisiol mostrandosi in accordo con la mozione.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
al termine del dibattito,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Ricerca e didattica per la sostenibilità”, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Delibera n. 4
Allegati n. 1 (sub lett. D)

Consiglio degli Studenti del 29/04/2021

O.d.G. n. 5) Oggetto: Mozione Unismart – Direzione Studenti in merito a “Richiesta di allestimento aule studio all’aperto”.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il consigliere Merla espone mozione.

Interviene la consigliera Valente affermando che la proposta è interessante, ma fa un'osservazione relativa ai tempi di costruzione che sarebbero molto lunghi in caso si provvedesse a progettare una struttura particolarmente elaborata come quella richiesta dalla mozione.

Interviene il consigliere Merla dicendo che si augura che i tempi siano brevi, e più che i tempi di installazione, ammette che, più che altro, potrebbero rallentare la progettazione gli step burocratici da superare per mettere in atto la richiesta.

Aggiunge che a medicina e al dica è stata fatta una richiesta per inserire dei gazebi che nel mese di maggio saranno allestiti. Chiede una sottoscrizione della mozione dato che l'intento sembra essere analogo.

Interviene la Consigliera Abbozzo premettendo di non sapere cosa hanno richiesto all'amministrazione del Dipartimento di Medicina, ma sa benissimo quanto è stato detto in sede di Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, durante il quale nelle varie ed eventuali è stato chiesto da un consigliere di Udu di mettere dei banchi sotto i portici della facoltà. Se questo è ciò che è stato chiesto a medicina, dichiara la Consigliera, è molto distante dalla richiesta della seguente mozione che invece prevede l'installazione di postazioni studio all'aperto attrezzate adeguatamente.

Interviene la consigliera Valente spiegando che alla scuola di medicina è stata portata una mozione circa la riqualifica degli spazi esterni e anche di recente, all'ultimo consiglio hanno presentato un'ulteriore mozione su tale tema grazie alla quale hanno ottenuto gazebi in cui stare, vicino al centro didattico.

Interviene la Consigliera Abbozzo ribadendo che comunque la richiesta di gazebi è allo stesso modo lontana dalla richiesta della seguente mozione in quanto non prevede soluzione per il trasporto di corrente elettrica e altri servizi. Inoltre aggiunge che le mozioni portate in esempio dalla Consigliera Valente si riferiscono alla riqualifica di spazi esterni, quando, questa mozione vuole in realtà concentrarsi sull'aumento del numero degli spazi studio inoltre non si fa riferimento alla soluzione adottabile per un singolo dipartimento, ma ad un discorso più ampio che coinvolge l'Ateneo e che prevede l'utilizzo di un linguaggio omogeneo che vada ad unificare dal punto di vista architettonico l'Ateneo tutto, dalle sedi perugine a quelle distaccate. Alla luce di queste differenze si chiede se i due ragionamenti siano conciliabili, per questo bisogna capire se è possibile trovare un accordo.

Il consiglio sospende la seduta per cinque minuti per dar tempo ai consiglieri dei gruppi consiliari UniSmart-Direzione Studenti e Udu-Sinistra Universitaria di capire se vi è possibilità di sottoscrizione della mozione.

Interviene la Consigliera Abbozzo dichiarando che a seguito del dialogo precedente, nonostante al DICA non è stato mai portato niente di simile, si fida delle parole della Consigliera Valente, in merito al lavoro che stanno portando avanti. A seguito anche del fatto che, in base a quanto detto dalla Consigliera Valente, i gazebo previsti a Medicina avranno comunque prese e wifi e quindi sono comunque installazioni permanenti e durature nel tempo dichiara che il Gruppo Consiliare UniSmart-Direzione studenti è favorevole alla sottoscrizione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
al termine del dibattito,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Unismart – Direzione Studenti in merito a “Richiesta di allestimento aule studio all’aperto”, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Delibera n. ==
Allegati n. (sub lett.)*

Consiglio degli Studenti del 29/04/2021

O.d.G. n. 6) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Non essendovi altro da trattare la seduta ordinaria del Consiglio degli Studenti del 29.04.2021 è tolta alle ore 16:22.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Gianluca MENICHELLI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Sig. Veronica Bartolini

**Potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale
(art. 1, comma 1, lettere a) legge 2 agosto 1999, n. 264**

A.A. 2021/2022

Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

Corso di Laurea Magistrale:	Scienze della Formazione Primaria
Numero di posti:	140 comunitari e non comunitari residenti in Italia 10 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 5 Marco Polo)

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

Corso di Laurea Magistrale:	Ingegneria Edile-Architettura
Numero di posti:	78 comunitari e non comunitari residenti in Italia 2 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 1 Marco Polo)

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea Magistrale:	Medicina e Chirurgia - Perugia
Numero di posti:	225 comunitari e non comunitari residenti in Italia 15 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 3 Marco Polo)

Corso di Laurea Magistrale:	Medicina e Chirurgia - Terni
Numero di posti:	76 comunitari e non comunitari residenti in Italia 4 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 0 Marco Polo)

Corso di Laurea Magistrale:	Odontoiatria e Protesi Dentaria
Numero di posti:	23 comunitari e non comunitari residenti in Italia 7 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 2 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Fisioterapia
Numero di posti:	35 comunitari e non comunitari residenti in Italia 2 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 1 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Infermieristica - Foligno
Numero di posti:	90 comunitari e non comunitari residenti in Italia 3 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 2 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Infermieristica - Perugia
Numero di posti:	190 comunitari e non comunitari residenti in Italia 10 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 2 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Infermieristica - Terni
Numero di posti:	90 comunitari e non comunitari residenti in Italia 5 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 5 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Logopedia
Numero di posti:	20 comunitari e non comunitari residenti in Italia

Corso di Laurea:	Ostetricia
Numero di posti:	30 comunitari e non comunitari residenti in Italia 2 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 2 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Tecniche di laboratorio biomedico
Numero di posti:	20 comunitari e non comunitari residenti in Italia 2 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 1 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Numero di posti:	25 comunitari e non comunitari residenti in Italia 2 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 2 Marco Polo)

Corso di Laurea:	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia
Numero di posti:	25 comunitari e non comunitari residenti in Italia

Corso di Laurea Magistrale:	Scienze Infermieristiche e Ostetriche
Numero di posti:	40 comunitari e non comunitari residenti in Italia 2 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 2 Marco Polo)

Corso di Laurea Magistrale:	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Numero di posti:	30 comunitari e non comunitari residenti in Italia

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale:	Medicina Veterinaria
Numero di posti:	70 comunitari e non comunitari residenti in Italia 2 extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 1 Marco Polo)



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Al Delegato del Rettore per i settori patrimonio, brand e merchandising, tutela dell'ambiente e politiche energetiche
Al Dirigente della Ripartizione Tecnica
Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
Ai Membri del Senato Accademico
Ai membri della Commissione per la sostenibilità di Ateneo
Ai membri della Commissione Rus di Ateneo
All'Ufficio Ambiente
All'Ufficio Progettazione
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Green Public Procurement

VISTA e CONSIDERATA la mozione approvata in Consiglio degli Studenti in data 30 gennaio 2020 circa la gestione dei rifiuti

VISTO l'Art. 1 comma terzo del sopracitato d.lgs. che recita: "Le pubbliche amministrazioni incoraggiano, ove opportuno, l'utilizzazione di materiali provenienti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti."

VISTA l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia e con essa, quindi, la chiara dichiarazione di intenti nel porsi come capofila in un percorso di sviluppo verso la sostenibilità;

[<https://www.unipg.it/ateneo/rete-delle-universita-per-lo-sviluppo-sostenibile-rus>]

CONSIDERATA la necessità di ridurre alla fonte la quantità di rifiuto prodotto dall'Ateneo di Perugia;

CONSIDERATO che per ridurre la quantità di rifiuto prodotto è doverosa una maggiore attenzione nella scelta dei materiali al momento dell'acquisto al fine di ridurre l'impatto ambientale;

CONSIDERATO che la scelta di adottare politiche di GPP (Green public procurement) non è la semplice osservanza della norma cogente attraverso l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi), bensì riflette la consapevolezza degli effetti positivi che tale opzione può portare in termini economici, ambientali e sociali;

CONSIDERATA la necessità di modificare il paradigma dell'usa e getta verso una completa e totale attuazione di un nuovo modello basato sull'economia circolare

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO:

- Che l'Ateneo si impegni ad intraprendere un percorso che porti nei prossimi anni alla completa digitalizzazione di tutte le pratiche burocratiche al fine di ridurre il consumo di carta;
- Che l'Ateneo si impegni ad adottare dei criteri che garantiscano acquisti verdi e quindi a basso impatto ambientale, ovvero che l'Ateneo si impegni ad adottare una politica di GPP (Green Public Procurement);
- Che il merchandising di Ateneo sia completamente sostenibile ponendo particolare attenzione al fatto che vengano utilizzati materiali totalmente riciclabili o comunque da riciclo;
- Di stabilire delle linee guida per gli acquisti a carico dei dipartimenti e vigilare affinché vengano rispettate e affinché vengano rispettati i Criteri Minimi Ambientali;
- Che in tutto l'Ateneo si proceda ad una progressiva sostituzione dei mezzi di trasporto in uso a favore di mezzi di trasporto elettrici;
- Che i beni e le forniture dei laboratori, laddove possibile, seguano i Criteri Minimi Ambientali;
- Che nella stesura dei bandi con le ditte che si occupano di manutenzione, gestione e pulizia degli spazi dell'ateneo vengano inserite delle linee guida per l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale (detergenti ecosostenibili, mezzi elettrici...);
- Che tutti gli eventi organizzati dall'Università degli studi di Perugia come ad esempio "Open Day", "UniPgOrienta" o qualsiasi conferenza siano ad impatto zero sotto ogni aspetto: dal merchandising al materiale pubblicitario, agli eventuali servizi di catering.

Perugia, 25/04/2021

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Andrea Gidiucci - Membro del Senato Accademico

Simone Emili - Membro del Senato Accademico

Luigi Ricioppo - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Giuditta Laura Ruiz de Temino Valente - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Al Delegato del Rettore per i settori patrimonio, brand e merchandising, tutela dell'ambiente e politiche energetiche
Alla delegata del Rettore per il settore della Didattica
Al delegato del Rettore per il settore Ricerca
Alla dirigente della Ripartizione Didattica
Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
Ai Membri del Senato Accademico
Ai membri della Commissione per la sostenibilità di Ateneo
Ai membri della Commissione Rus di Ateneo
All'Ufficio Ambiente
All'Ufficio Progettazione
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Ricerca e Didattica per la sostenibilità

CONSIDERATO l'allegato A alla presente mozione;

VISTO E CONSIDERATO l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile";

VISTI e CONSIDERATI gli obiettivi di cui le Università Italiane si sono fatte promotrici a seguito dei "Magnifici Incontri CRUI" del 2019
[<http://www2.crui.it/crui/ABSTRACT2019.pdf>] ;

VISTO e CONSIDERATO il report delle Attività RUS 2019-2020
[<https://drive.google.com/file/d/1IKcLJUJX20IJbV0sYdNQ82YTILR3ImgT/view>] ;

CONSIDERATO che le Università svolgono un ruolo fondamentale sia nella formazione delle generazioni future che nella trasmissione della conoscenza all'intera società;

CONSIDERATO che questo ruolo deve sempre di più riferirsi anche e soprattutto alla promozione dello sviluppo sostenibile, inteso come quello "sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" (World Commission on Environment and Development, Our Common Future, 1987);

CONSIDERATO che a partire dal Novembre scorso sono state costituite due commissioni atte a delineare la linea politica dell'Università degli Studi di Perugia sui temi della sostenibilità;

VISTA l'adesione del nostro Ateneo alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile) e con esso, quindi, la chiara dichiarazione di intenti dell'Università degli studi di Perugia nel porsi come capofila in un percorso di sviluppo verso la sostenibilità;

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO:

- Che l'Ateneo metta in relazione ogni insegnamento agli obiettivi dell'Agenda 2030. La modifica permetterebbe da un lato, ai docenti, di segnalare in modo più puntuale i punti di contatto tra il proprio corso e i Sustainable Development Goals (SDG) e dall'altro, renderebbe gli studenti consapevoli di come gli insegnamenti che seguono siano collegati all'Agenda 2030;
- Che l'Università degli Studi di Perugia si impegni nella creazione di corsi e-learning sull'Agenda 2030 e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- Che questi corsi e-learning vengano resi accessibili, in modalità totalmente gratuita sia alla comunità studentesca, che al personale docente e tecnico amministrativo;
- Che l'Ateneo si impegni nella creazione di percorsi multidisciplinari che abbiano come obiettivo primario la diffusione della cultura della sostenibilità e dell'innovazione;
- Che l'Ateneo si impegni nella realizzazione di laboratori multidisciplinari che si pongano come obiettivo quello di accompagnare studenti universitari e laureati con background disciplinari diversi, in un processo di sviluppo di progetti originali su sfide e problemi reali;
- Che l'Ateneo si impegni nella creazione di borse di dottorato e borse di studio per la ricerca dedicati allo studio e allo sviluppo dei temi della sostenibilità;
- Che sia data la possibilità agli studenti di svolgere i progetti di tesi all'interno della Commissione RUS di Ateneo e della Commissione per la Sostenibilità di Ateneo;
- Che l'Ateneo incentivi la realizzazione di elaborati di tesi sui temi della sostenibilità;
- Che l'Ateneo dia la possibilità agli studenti di svolgere le attività di tirocinio all'interno delle strutture dell'Ateneo presso gli uffici tecnici che si occupano di sostenibilità ambientale;
- Che l'Ateneo si impegni a revisionare il bando per la collaborazione a tempo parziale degli studenti in modo da inserire tra le offerte previste attività strettamente legate alla sostenibilità come ad esempio attività di supporto all'ufficio ambiente;
- Che l'Ateneo si impegni ad incentivare la ricerca e l'innovazione sui temi della sostenibilità investendo non solo su tali temi ma anche sullo sviluppo di soluzioni innovative per combattere i cambiamenti climatici.

Perugia, 25/04/2021

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Andrea Gidiucci - Membro del Senato Accademico

Simone Emili - Membro del Senato Accademico

Luigi Ricioppo - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU
Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



ALLEGATO A)

Ricerca e Didattica

“Lo sviluppo sostenibile è definito come quel modello di sviluppo che soddisfa i bisogni del presente, senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. Per raggiungerlo, è importante armonizzare alcuni elementi fondamentali tra i quali l’inclusione sociale e la tutela dell’ambiente che, dovrebbero essere oramai universalmente considerati indivisibili e indispensabili per raggiungere una reale sostenibilità.

Numerose Università Italiane hanno ormai da anni avviato un proprio programma di sostenibilità con azioni atte a minimizzare l’impatto sull’ambiente e sulle risorse naturali, promuovere il benessere della comunità, l’equità sociale e lo sviluppo economico, e prestando particolare attenzione alla responsabilità nella formazione degli studenti, i cui comportamenti e decisioni future saranno necessariamente influenzati anche dalle esperienze acquisite durante la loro vita universitaria.

Molte Università Italiane, entrando a far parte della RUS si sono impegnate nella promozione e nella diffusione dell’Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 obiettivi che dimostrano la trasversalità del concetto di sostenibilità e quando sia fondamentale agire su più fronti per assicurare a noi giovani un futuro. Sono state numerose le università Italiane che si sono impegnate nello sviluppo di progetti di engagement sia per gli stakeholder interni che per l’intera comunità territoriale, coinvolgendo soggetti a diverso livello dal locale, al nazionale e internazionale.”

Appare evidente che, per il raggiungimento degli obiettivi che i 192 stati che hanno sottoscritto l’agenda 2030, sia necessario un cambio del paradigma economico sociale e culturale a cui siamo abituati e appare ancora più evidente come in tali azioni abbiano un ruolo fondamentale i centri di diffusione del sapere.

L’educazione, la ricerca e l’innovazione sono gli assi portanti del cambiamento culturale, economico e civile.

Oggi, a più di un anno dall’inizio di una pandemia mondiale che ha determinato una crisi sanitaria e che determinerà nel futuro l’insorgere di una crisi finanziaria emergono in maniera ancora più evidente disuguaglianze e vulnerabilità, ma anche straordinarie risorse e potenzialità umane.

Le misure che si sono dovute adottare per impedire la diffusione del virus COVID-19 hanno avuto un forte impatto sul mondo universitario e dell'istruzione in generale ma anche in molti settori della ricerca.

“Un’istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l’incremento dell’accesso all’istruzione a tutti i livelli e l’incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l’istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l’uguaglianza tra bambine e bambini nell’istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.”

4.1 *Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell’educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti*

4.2 *Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria*

4.3 *Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un’istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità*

4.4 *Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l’occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l’imprenditoria*

4.5 *Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell’istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità*

4.6 *Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo*

4.7 *Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*

4.a *Costruire e potenziare le strutture dell’istruzione che siano sensibili ai bisogni dell’infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all’apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti*

4.b Espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati africani, per garantire l'accesso all'istruzione superiore – compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici – sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo

4.c Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo”

Se consideriamo che nel mondo 1 miliardo e 650 milioni di giovani hanno interrotto le normali attività scolastiche e che la chiusura delle scuole e delle università per un periodo prolungato e la conseguente adozione della Didattica a distanza (DAD) ha avuto ricadute negative sui processi di insegnamento e apprendimento, oltre che sulla capacità di inclusione e, di conseguenza, sul livello di competenza degli studenti e sulla dispersione scolastica (il 12,3% dei minori non disponeva di un pc o tablet a casa) appare evidente come il raggiungimento degli obiettivi sopraelencati abbia subito un rallentamento se non addirittura si siano fatti dei passi indietro. Si deve poi considerare anche come la sospensione delle attività didattiche in presenza, l'obbligo generalizzato di distanziamento sociale e una più stretta convivenza all'interno dei nuclei familiari abbiano determinato un profondo mutamento delle abitudini delle giovani generazioni e il funzionamento del sistema di istruzione.

L'ASviS, nel Rapporto 2019, aveva indicato le cinque priorità strategiche per l'Obiettivo 4 (qualità degli apprendimenti, contenimento della dispersione, precedenza all'inclusione, sfida dell'apprendimento permanente e educazione allo sviluppo sostenibile e cittadinanza globale) che hanno subito un arresto a causa della diffusione del virus COVID-19.

Nonostante siano state molte le iniziative che si sono sviluppate nell'ultimo anno affinché fosse possibile, seppur in modalità virtuale, accedere ai musei, alle biblioteche, rimane tuttavia evidente come sia stato difficile continuare ad alimentare il senso della cultura. Allo stesso tempo si sono dovute totalmente modificare le modalità con cui trasmettere informazioni, con cui condividere innovazioni e con cui sensibilizzare circa l'importanza di alcuni temi.

Lo shock subito ha portato ad affrontare la sfida della Didattica a distanza come nuova modalità di accesso alla conoscenza. Tale modalità di erogazione della didattica ha reso ancora più evidenti delle diseguaglianze sistemiche che hanno reso ancora più forti le difficoltà di accesso all'istruzione. Allo stesso tempo ha reso evidente l'importanza della transizione digitale in ogni campo e ha fatto emergere le carenze del sistema italiano, a partire dalle infrastrutture digitali.

Il sistema universitario è responsabile delle sfide del nostro secolo così come ha una responsabilità nel fare la propria parte per la lotta ai cambiamenti climatici dato non solo un contributo alla didattica, e quindi alla formazione e trasmissione delle conoscenze, anche di quelli che sono i temi dell'agenda 2030.

Per questi motivi e per il completo raggiungimento dei 17 obiettivi dell'agenda 2030 che nasce la RUS.

La RUS, promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, è la prima esperienza nazionale di coordinamento e condivisione tra gli atenei italiani impegnati nei temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le attività della RUS si articolano in 7 gruppi di lavoro, su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali della Rete, quali Mobilità, Energia, Rifiuti, Cambiamenti climatici, Educazione, Cibo ed Inclusione e giustizia sociale.

Nel corso dei Magnifici Incontri CRUI 2019, ai quali hanno aderito fino a 72 Atenei e che si sono svolti presso l'Università di Udine, i Rettori hanno sottoscritto il Manifesto "Da 'Le Università per la sostenibilità' a 'La Sostenibilità è nell'Università'" all'interno del quale vengono ribaditi i principi di inclusione e coesione sociale.

La RUS ha inserito tra i propri principi costitutivi:

- la riduzione dei divari sociali e territoriali;
- la parità di genere;
- l'inclusione sociale;
- la tutela dell'ambiente.

Il Manifesto, inoltre, ribadisce l'importanza di affrontare l'educazione universitaria per la sostenibilità con un approccio sistemico interdisciplinare, valorizzando il legame con il territorio e assumendo una forte responsabilità nella formazione dei docenti.

"Riorientare l'educazione universitaria verso la sostenibilità vuol dire rendere l'offerta formativa maggiormente rispondente alle istanze di una società in continua trasformazione, di un mondo del lavoro che richiede professionisti non solo con competenze tecniche e disciplinari ma principalmente trasversali e sistemiche. In questi Tavoli CRUI si è discusso dei profondi mutamenti nel modo di fare formazione ed educazione per la sostenibilità a livello universitario, sia relativamente ai contenuti insegnati, che ai metodi didattici utilizzati. Tutto questo al fine di supportare processi di insegnamento-apprendimento transdisciplinari, complessi, trasformativi, olistici ed esperienziali, in dialogo e in rete con le realtà territoriali locali, nazionali ed internazionali."

La Conferenza dei Magnifici Rettori ha più volte sottolineato che le istituzioni universitarie dovrebbero avere un ruolo primario nella diffusione dei principi e dei metodi dello sviluppo sostenibile.

La responsabilità che ne consegue non si esaurisce esclusivamente nella formazione dei futuri docenti, politici, decisori e professionisti ma possono assumere una forte influenza sulla vita e sulla storia delle società in cui gli Atenei operano. È il motivo per il quale, per rendersi sostenibili e per fare in modo che i rispettivi territori possano lavorare in tal senso, è necessario che proprio le Università attivino percorsi di cambiamento interni (processi sistemici, e sistematici, in cui tutti i membri delle comunità siano costantemente impegnati) e

che, al contempo, riescano a contribuire a fare in modo che società e territorio di riferimento facciano altrettanto. Nel riconoscersi, dunque, quali istituzioni in dialogo con tutti quegli attori sociali e istituzionali che hanno un ruolo chiave per lo sviluppo sostenibile, le Università Italiane sono da anni impegnate nell'attuazione di percorsi integrali ed integrati di sostenibilità, nei quali un elevato numero di iniziative formative ed educative assolutamente innovative stanno facendo in modo che l'educazione per lo sviluppo sostenibile rappresenti un vero e proprio "investimento per il futuro" (Unesco, 2009).

Numerosi Atenei aderenti alla RUS hanno attivato o stanno attivando un insegnamento interdisciplinare (la cosiddetta Lezione Zero) relativo allo sviluppo sostenibile e all'Agenda 2030 ma l'attività di formazione da sola non è sufficiente. Non basta soltanto favorire l'istituzione di Corsi di Studio e Insegnamenti inter e transdisciplinari, capaci di consentire anche lo sviluppo di competenze trasversali e trasferibili, necessarie a vivere in un mondo complesso e globalizzato ma anche investire in una ricerca sostenibile ed in grado di rispondere alla crisi climatica e sociale che stiamo vivendo.

Dobbiamo poi considerare che spesso l'offerta formativa delle Università nasce dal confronto con il territorio. Risulta pertanto essenziale costruire relazioni significative con il territorio, con gli enti e le istituzioni in esso presenti al fine di garantire un'offerta formativa in grado di rispondere alle esigenze concrete del mondo del lavoro e alla flessibilità che lo caratterizza.

Emerge spesso l'esigenza di andare a formare non solo gli studenti ed il personale docente ma anche il personale tecnico-amministrativo che deve essere in grado di rispondere a richieste ed esigenze mutate. È pertanto necessario implementare i percorsi di formazione sulle tematiche della sostenibilità che coinvolgano il personale delle università e, più in generale, degli enti e delle amministrazioni pubbliche.

La partecipazione alle attività della RUS ha spinto l'ateneo alla creazione della Commissione per la Sostenibilità di Ateneo e della commissione RUS di Ateneo.

Queste commissioni sono state create con il duplice scopo di andare a delineare quali siano le azioni da compiere affinché anche l'Università degli Studi di Perugia raggiunga gli obiettivi dell'agenda 2030.

Esempi

Sono numerose le Università Italiane che hanno compreso la centralità del loro ruolo nella lotta ai cambiamenti climatici non solo da un punto di vista didattico e formativo ma anche come il luogo dove è possibile ricercare soluzioni innovative per contrastare tale fenomeno.

Alla Sapienza sono stati attivati spin off e le start up che si sono che si sono strumenti validi strumenti per trasferire conoscenza e tecnologie, capaci di creare una sinergia tra Università e territorio, rendendo di fatto possibile la trasformazione del sapere scientifico, sviluppato all'interno dei laboratori, in conoscenze utili per la società. Gli spin off e le start up universitari sono, di fatto, imprese finalizzate alla produzione di nuovi beni e servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo, derivanti in tutto o in parte dai risultati della ricerca scientifica svolta all'interno dell'Ateneo.

Un'altra iniziativa dell'università romana è stata quella di creare un corso che permettesse a tutti gli studenti dell'ateneo di essere coinvolti in un corso interfacoltà sulle Scienze della sostenibilità, avviato con l'offerta formativa dell'anno accademico 2019-2020. Il corso è finalizzato a introdurre il tema della sostenibilità come elemento di progresso culturale della società e ad approfondire le possibili applicazioni di modelli sostenibili nei diversi ambiti disciplinari.

Sono state poi le iniziative promosse dalla Sapienza sia per una ricerca fortemente incentrata sui temi della Sostenibilità, sia attraverso la realizzazione di numerose attività seminariarie comprendendo che il ruolo delle università è importante poiché oltre a poter collaborare nella pianificazione di azioni per agevolare una decarbonizzazione al 2030, possono essere determinanti nel trasferimento tecnologico e nel promuovere la sensibilizzazione delle nuove generazioni su tali temi.

L'Università Ca' Foscari nel 2018 ha deciso di rivedere la sezione relativa alla sostenibilità del Syllabus degli insegnamenti mettendola in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. La modifica ha permesso da un lato, ai docenti, di segnalare in modo più puntuale i punti di contatto tra il proprio corso e i Sustainable Development Goals (SDG) e dall'altro, rende gli studenti consapevoli di come gli insegnamenti che seguono siano collegati all'Agenda 2030. Nell'a.a. 2018/19, il primo anno con questo nuovo Syllabus, sono stati individuati 1.045 "insegnamenti sostenibili", circa il 33% degli insegnamenti totali.

La Ca' Foscari ha inoltre dimostrato il suo impegno nello sviluppare attività che coinvolgano gli studenti in modo trasversale e multidisciplinare portandoli ad affrontare tematiche legate allo sviluppo sostenibile e mettendo a sistema competenze e contenuti diversi, con l'obiettivo di rendere la sostenibilità parte integrante del loro percorso di sviluppo professionale e personale.

In particolare in questa modalità rientrano gli ALL - Active Learning Lab, i CLab - Contamination Lab e i MOOCs.

I Contamination Lab (CLab) sono dei luoghi dove incentivare la contaminazione tra studenti universitari con un background accademico fortemente diverso al fine di promuovere la cultura della sostenibilità, dell'innovazione e del fare, così come l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento, tali da ridurre il divario tra il mondo accademico e l'innovazione.

Gli Active Learning Lab (ALL) sono dei laboratori nei quali viene richiesto agli studenti di sviluppare progetti originali atti alla risoluzione di sfide e problemi reali.

I MOOC "L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" sono dei corsi erogati su una piattaforma online e si pongono l'obiettivo di illustrare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Ogni obiettivo viene presentato da un docente di Ca' Foscari, che introduce la tematica, declinandola in accordo con le proprie attività di ricerca.

Sono poi numerosi i progetti legati alla diffusione della cultura della sostenibilità come ad esempio:

- Il progetto Orto in Campus che ha permesso di coinvolgere gli studenti in tutte le attività di gestione dell'orto, nonché di organizzare incontri di informazione e divulgazione sui temi dell'orticoltura sinergica e dell'agricoltura sostenibile, stringendo rapporti con le associazioni e le realtà locali che si occupano di orticoltura urbana e agricoltura sinergica. Si è poi sviluppato il progetto collaterale "Insetti dell'Orto in Campus" che attraverso l'app iNaturalist ha permesso di censire le specie di insetti presenti nell'orto.
- Dal 2013, l'Ateneo sviluppa il tema Arte e Sostenibilità, costruendo progetti di coinvolgimento degli studenti che enfatizzino il legame fra la sostenibilità e il mondo dell'Arte.

Sono poi numerose le Università che stanno organizzando corsi e-learning sui temi della sostenibilità anche in accordo con l'ASviS cercando di coinvolgere non solo la popolazione studentesca ma anche i docenti ed il personale tecnico-amministrativo.

Dall'analisi dei report di numerose università italiane emerge dunque l'impegno profuso ad indirizzare fortemente la ricerca sui temi della sostenibilità e sulla ricerca di soluzioni innovative atte a contrastare il fenomeno del cambiamento climatico.

Emerge poi la necessità di creare un percorso sinergico tra tutte le istituzioni, universitarie e non, e la comunità universitaria e non risultando evidente quanto sia importante ideare e realizzare azioni atte alla formazione e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.

Situazione Attuale

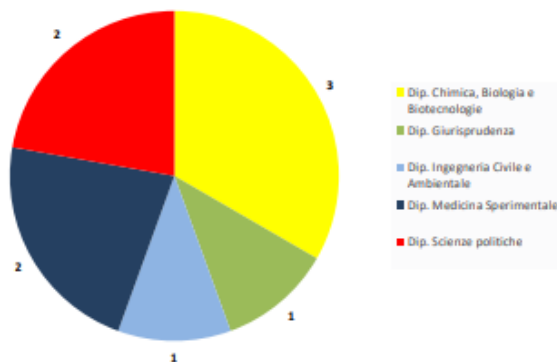
In riferimento al Report per la Sostenibilità di Ateneo emerge che al 2017 l'Università degli Studi di Perugia non aveva ancora iniziato un percorso atto alla creazione di un percorso che fosse in grado di raggiungere gli obiettivi che la RUS si era prefissati.

Dall'analisi che era stata effettuata sugli insegnamenti che trattano tematiche relative alla sostenibilità era emerso che:

- Il numero degli insegnamenti in lauree triennali che trattano tematiche relative alla sostenibilità è pari a 9, con maggiore presenza nei corsi gestiti dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie. Di seguito il numero degli insegnamenti in lauree triennali che trattano tematiche inerenti la sostenibilità suddivisi per Dipartimento.

Insegnamenti nell'ambito della sostenibilità per lauree triennali

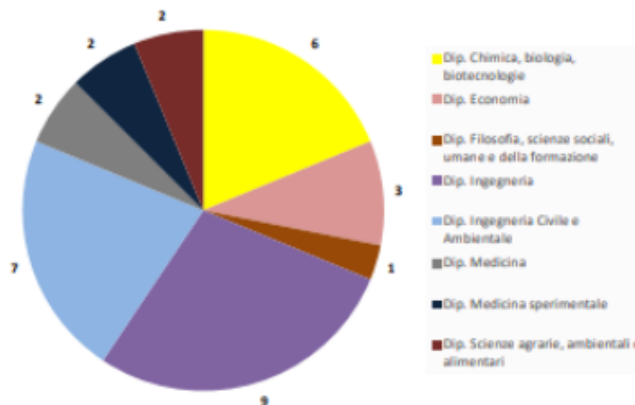
Dipartimento	N° insegnamenti
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	3
Dipartimento di Giurisprudenza	1
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	1
Dipartimento di Medicina Sperimentale	2
Dipartimento di Scienze Politiche	2
Totale	9



- Il numero degli insegnamenti in lauree magistrali o a ciclo unico che trattano tematiche relative alla sostenibilità è pari a 32, con maggiore presenza nei corsi gestiti dal Dipartimento di Ingegneria. Di seguito il numero degli insegnamenti in lauree magistrali o a ciclo unico che trattano tematiche inerenti la sostenibilità suddivisi per Dipartimento.

Insegnamenti nell'ambito della sostenibilità per lauree magistrali o a ciclo unico

Dipartimento	N° insegnamenti
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	6
Dipartimento di Economia	3
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	1
Dipartimento di Ingegneria	9
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	7
Dipartimento di Medicina	2
Dipartimento di Medicina Sperimentale	2
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	2
Totale	32

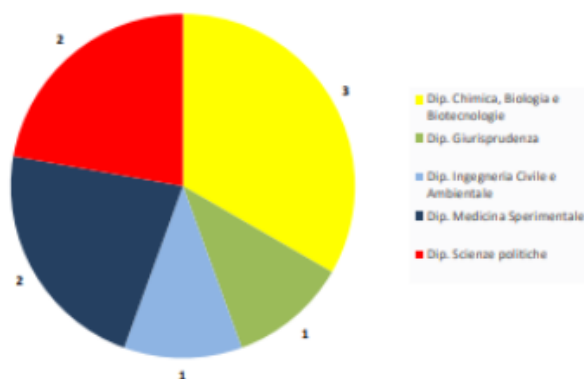


Dall'analisi dei corsi di laurea che presentano insegnamenti inerenti la sostenibilità era emerso che:

- Il numero dei corsi di laurea triennali orientati o che presentano insegnamenti inerenti la sostenibilità è pari a 5, suddivisi tra cinque Dipartimenti. Di seguito il numero dei corsi di laurea triennali orientati o che presentano insegnamenti inerenti la sostenibilità suddivisi per Dipartimento.

Insegnamenti nell'ambito della sostenibilità per lauree triennali

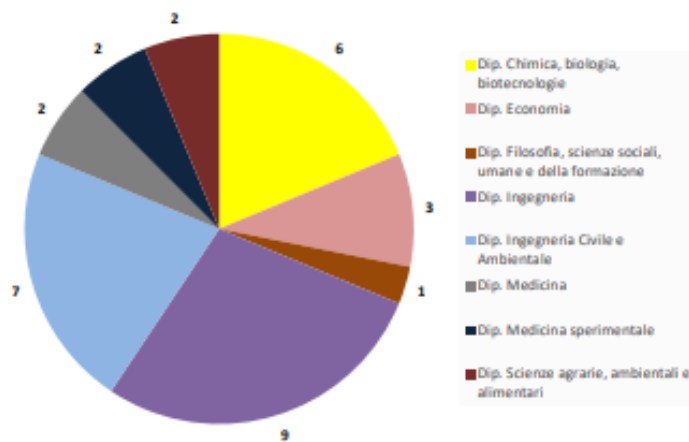
Dipartimento	N° insegnamenti
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	3
Dipartimento di Giurisprudenza	1
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	1
Dipartimento di Medicina Sperimentale	2
Dipartimento di Scienze Politiche	2
Totale	9



- Il numero degli insegnamenti in lauree magistrali o a ciclo unico che trattano tematiche relative alla sostenibilità è pari a 32, con maggiore presenza nei corsi gestiti dal Dipartimento di Ingegneria. Di seguito il numero degli insegnamenti in lauree magistrali o a ciclo unico che trattano tematiche inerenti la sostenibilità suddivisi per Dipartimento.

Insegnamenti nell'ambito della sostenibilità per lauree magistrali o a ciclo unico

Dipartimento	N° insegnamenti
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	6
Dipartimento di Economia	3
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	1
Dipartimento di Ingegneria	9
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	7
Dipartimento di Medicina	2
Dipartimento di Medicina Sperimentale	2
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	2
Totale	32

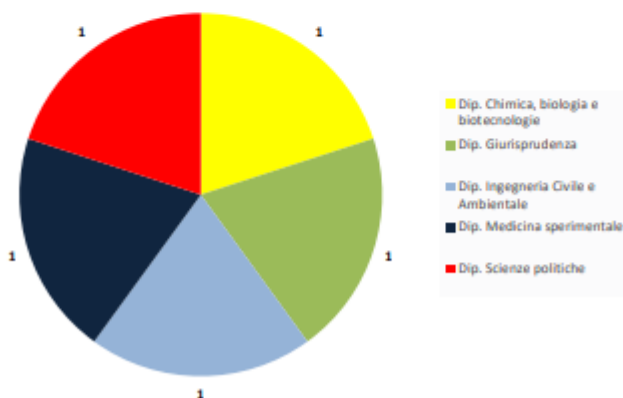


Dall'analisi dei Corsi di laurea orientati o con insegnamenti inerenti la sostenibilità era emerso che:

- Il numero dei corsi di laurea triennali orientati o che presentano insegnamenti inerenti la sostenibilità è pari a 5, suddivisi tra cinque Dipartimenti. Di seguito il numero dei corsi di laurea triennali orientati o che presentano insegnamenti inerenti la sostenibilità suddivisi per Dipartimento.

Corsi di laurea triennali orientati o con insegnamenti nell'ambito della sostenibilità

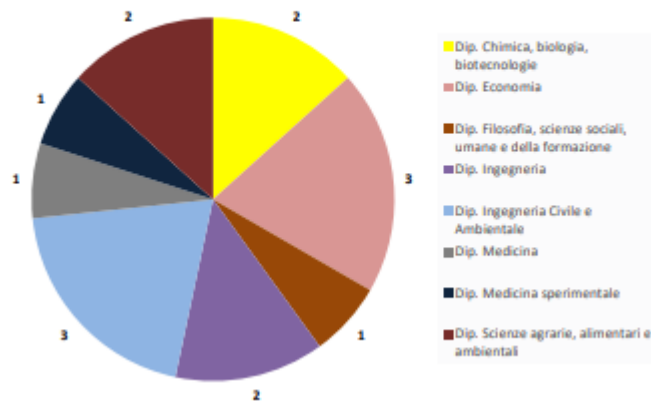
Dipartimento	N° corsi di laurea
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	1
Dipartimento di Giurisprudenza	1
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	1
Dipartimento di Medicina Sperimentale	1
Dipartimento di Scienze Politiche	1
Totale	5
% sul totale UniPG	12,50%



- Il numero dei corsi di laurea magistrali o a ciclo unico orientati o che presentano insegnamenti inerenti la sostenibilità è pari a 15, con maggior presenza nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale e nel Dipartimento di Economia. Di seguito il numero dei corsi di laurea magistrale o a ciclo unico orientati o che presentano insegnamenti inerenti la sostenibilità suddivisi per Dipartimento.

Corsi di laurea magistrali o a ciclo unico orientati o con insegnamenti nell'ambito della sostenibilità

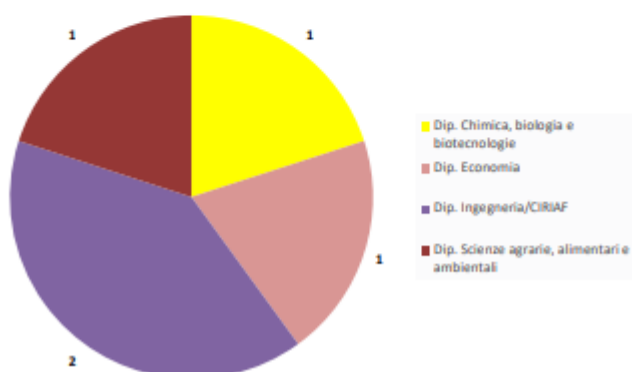
Dipartimento	N° corsi di laurea
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	2
Dipartimento di Economia	3
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	1
Dipartimento di Ingegneria	2
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	3
Dipartimento di Medicina	1
Dipartimento di Medicina Sperimentale	1
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	2
Totale	15
% sul totale UniPG (= magistrale + ciclo unico= 48)	31,30%



Risultava poi che il numero dei Dottorati di Ricerca orientati o che presentano corsi inerenti la sostenibilità è pari a 5, con maggior presenza nel Dipartimento di Ingegneria (uno dei Corsi di Dottorato è gestito dal Centro Interuniversitario CIRIAF, ma, poiché il Collegio dei Docenti è costituito in maggioranza da personale afferente al Dipartimento di Ingegneria, è stato considerato nel conteggio di tale Dipartimento). Di seguito il numero dei Dottorati di Ricerca orientati o che presentano corsi inerenti la sostenibilità suddivisi per Dipartimento.

Dottorati di ricerca con corsi e/o orientati alla sostenibilità

Dipartimento	N° Dottorati di ricerca
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	1
Dipartimento di Economia	1
Dipartimento di Ingegneria/CIRIAF	2
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	1
Totale	5
% sul totale UniPG	29,41%

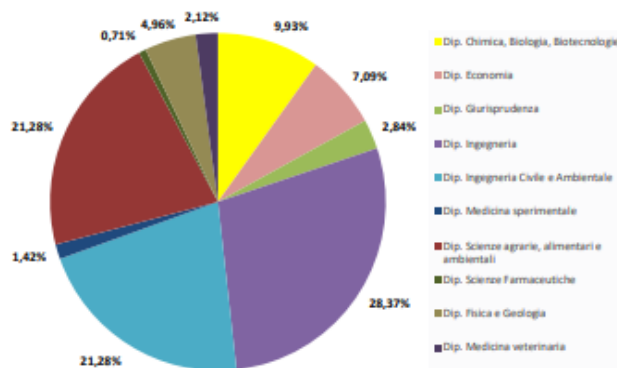


Per quanto riguarda la ricerca e le pubblicazione scientifica erano stati analizzati i dati dei 5 anni precedenti la pubblicazione del report ed erano state suddivise in base ad alcuni gruppi di lavoro della RUS:

- Era stato possibile osservare che, sul tema dei cambiamenti climatici, erano state redatte da professori e ricercatori dell'Ateneo n° 141 pubblicazioni inerenti la tematica dei cambiamenti climatici, corrispondenti allo 0,80% dell'intera produzione scientifica dell'Università degli studi di Perugia (il Dipartimento di Ingegneria è risultato il più produttivo in questo senso, con il 28,37% della produzione scientifica relativa alla tematica dei cambiamenti climatici).

Pubblicazioni dell'Ateneo nella tematica cambiamenti climatici degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento

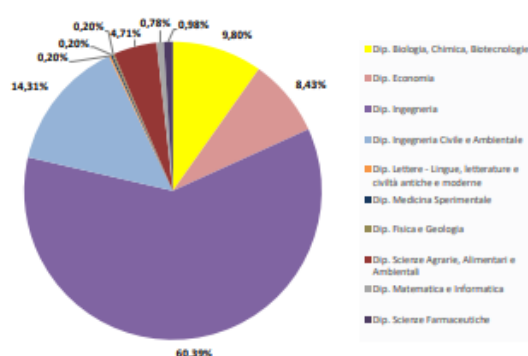
Dipartimento	N° pubblicazioni
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	14
Dipartimento di Economia	10
Dipartimento di Fisica e Geologia	7
Dipartimento di Giurisprudenza	4
Dipartimento di Ingegneria	40
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	30
Dipartimento di Medicina Sperimentale	2
Dipartimento di Medicina Veterinaria	3
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	30
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	1
Totale pubblicazioni	141
% sul totale pubblicazioni UniPG	0,80%



- I professori e ricercatori dell'Ateneo avevano realizzato n° 510 pubblicazioni inerenti la tematica dell'energia, corrispondenti al 2,88% dell'intera produzione scientifica dell'Università degli studi di Perugia (il Dipartimento di Ingegneria è risultato il più produttivo in questo senso, con il 60,39% della produzione scientifica relativa alla tematica dell'energia). Di seguito le pubblicazioni dell'Ateneo nella tematica energia degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento.

**Pubblicazioni dell'Ateneo nella tematica energia
degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento**

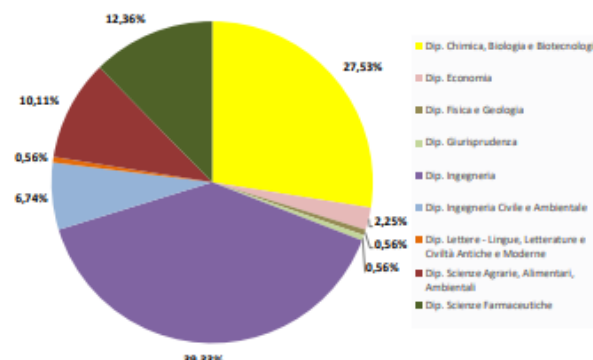
Dipartimento	N° pubblicazioni
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	50
Dipartimento di Economia	43
Dipartimento di Fisica e Geologia	1
Dipartimento di Ingegneria	308
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	73
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	1
Dipartimento di Matematica e Informatica	4
Dipartimento di Medicina Sperimentale	1
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	24
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	5
Totale pubblicazioni	510
% sul totale pubblicazioni UniPG	2,88%



- Nei 5 anni precedenti la pubblicazione del report erano state redatte da professori e ricercatori dell'Ateneo n° 178 pubblicazioni inerenti la tematica dei rifiuti, corrispondenti all'1,01% dell'intera produzione scientifica dell'Università degli studi di Perugia (il Dipartimento di Ingegneria è risultato il più produttivo in questo senso, con il 39,33% della produzione scientifica relativa alla tematica dei rifiuti). Di seguito le pubblicazioni dell'Ateneo nella tematica rifiuti degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento.

**Pubblicazioni dell'Ateneo nella tematica rifiuti
degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento**

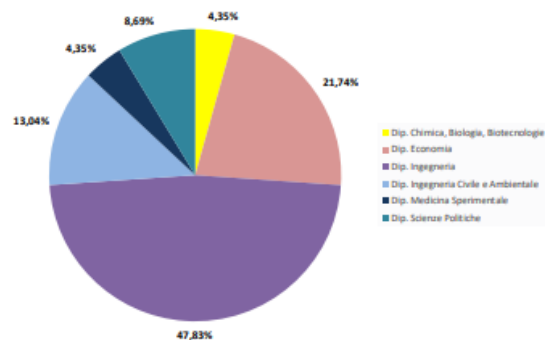
Dipartimento	N° pubblicazioni
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	49
Dipartimento di Economia	4
Dipartimento di Fisica e Geologia	1
Dipartimento di Giurisprudenza	1
Dipartimento di Ingegneria	70
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	12
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	1
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	18
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	22
Totale pubblicazioni	178
% sul totale pubblicazioni UniPG	1,01%



- Nei 5 anni precedenti la pubblicazione del report erano state redatte da professori e ricercatori dell'Ateneo n° 23 pubblicazioni inerenti la tematica della mobilità sostenibile, corrispondenti allo 0,13% dell'intera produzione scientifica dell'Università degli studi di Perugia (il Dipartimento di Ingegneria è risultato il più produttivo in questo senso, con il 47,83% della produzione scientifica relativa alla tematica della mobilità sostenibile). Di seguito le pubblicazioni dell'Ateneo nella tematica mobilità sostenibile degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento.

Pubblicazioni dell'Ateneo nella tematica mobilità sostenibile degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento

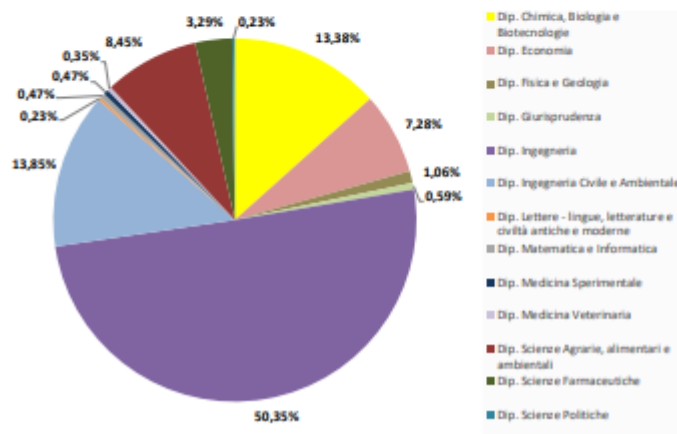
Dipartimento	N° pubblicazioni
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	1
Dipartimento di Economia	5
Dipartimento di Ingegneria	11
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	3
Dipartimento di Medicina Sperimentale	1
Dipartimento di Scienze Politiche	2
Totale pubblicazioni	23
% sul totale pubblicazioni UniPG	0,13%



Nei 5 anni precedenti la pubblicazione del report erano state redatte da professori e ricercatori dell'Ateneo n° 852 pubblicazioni inerenti tali tematiche corrispondenti al 4,81% dell'intera produzione scientifica dell'Università degli studi di Perugia (il Dipartimento di Ingegneria è risultato il più produttivo con il 50,35% della produzione scientifica relativa a tali tematiche). Di seguito le pubblicazioni dell'Ateneo nelle tematiche cambiamenti climatici, energia, rifiuti e mobilità sostenibile degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento.

Pubblicazioni dell'Ateneo nelle tematiche cambiamenti climatici, energia, rifiuti e mobilità sostenibile degli ultimi 5 anni suddivise per Dipartimento

Dipartimento	N° pubblicazioni
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	114
Dipartimento di Economia	62
Dipartimento di Fisica e Geologia	9
Dipartimento di Giurisprudenza	5
Dipartimento di Ingegneria	429
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	118
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	2
Dipartimento di Matematica e Informatica	4
Dipartimento di Medicina Sperimentale	4
Dipartimento di Medicina Veterinaria	3
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	72
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	28
Dipartimento di Scienze Politiche	2
Totale pubblicazioni	852
% sul totale pubblicazioni UniPG	4,81%





Al Magnifico Rettore

Al Pro-Rettore Vicario

Al Delegato del Rettore per i settori patrimonio,
immagine grafica, comunicazione di Ateneo,
brand e merchandising,
tutela dell'ambiente e politiche energetiche

Al Delegato del Rettore per la sede di Terni
e per le sedi distaccate

Ai membri del tavolo TACI di Ateneo

Alla Ripartizione Tecnica

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Ai membri del Consiglio degli Studenti

Al Presidente del Consiglio degli Studenti

OGGETTO: Richiesta di allestimento di aule studio all'aperto

VISTO

- Il D.L. 52 del 22/04/2021
- l'Art.23, Titolo II della Carta dei Diritti degli Studenti che recita: "E' auspicabile che l'attività della amministrazione universitaria sia volta ad adeguare le strutture al numero dei studenti non viceversa. Gli studenti hanno diritto a strutture didattiche idonee che consentano una reale fruizione dei corsi, delle biblioteche e dei laboratori. Devono essere garantite aule, biblioteche e spazi studio convenientemente attrezzati, laboratori funzionanti e accessibili. L'Ateneo deve attrezzare un numero sufficiente di aule informatiche e adeguata copertura WI-FI per garantire agli studenti l'accesso alle reti telematiche. L'Ateneo deve al contempo garantire che i Dipartimenti dispongano di un sito web con funzioni consultive e informative nei confronti degli studenti iscritti. Deve essere rimossa ogni barriera architettonica che possa impedire la frequenza dei corsi, la partecipazione agli esami, l'accesso alla biblioteca e agli spazi universitari."
- l'Art.2 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia che recita: "L'Università conforma la propria attività e organizzazione ai principi di imparzialità, buon andamento, efficienza, efficacia, semplificazione, trasparenza e tempestività delle procedure, pubblicità degli atti, copertura finanziaria dei costi, sostenibilità ambientale, tutela della sicurezza e della salute, pari opportunità, cooperazione e responsabilità, promuovendo

l'accreditamento delle proprie strutture didattiche, di ricerca, di gestione ed amministrazione e di servizio secondo principi di qualità.

- l'Art.4 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia che recita:” L'Università promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, al benessere lavorativo, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative, anche attraverso apposite forme organizzative.”

CONSIDERATO CHE

- A partire dal 12 aprile l'Università degli Studi di Perugia ha ripreso le attività didattiche in modalità mista;
- Il Magnifico Rettore e l'Amministrazione hanno espresso la volontà di trovare una soluzione per la riapertura degli spazi studio per venire incontro alle esigenze degli studenti;
- Molti studenti hanno manifestato nel corso di questi giorni di riapertura in modalità mista l'esigenza di usufruire di spazi studio veri e propri, dato che il posto assegnato in aula non è sufficientemente attrezzato;
- L'Università degli Studi di Perugia si contraddistingue per la presenza di ampi spazi verdi che potrebbero essere maggiormente sfruttati per migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo;
- Numerosi studi scientifici sono concordi nel suggerire lo sfruttamento degli spazi all'aperto, piuttosto che i luoghi chiusi, per l'effettiva riduzione della probabilità di contagio;
- L'utilizzo di soluzioni all'aperto consentirebbe di aumentare il numero dei posti disponibili come aule studio e offrirebbe agli studenti una maggior sicurezza rispetto agli spazi interni;
- Sarebbe opportuno adottare un unico meccanismo di prenotazione di tali spazi per tutto l'Ateneo;
- Tale soluzione contribuirebbe sensibilmente al miglioramento della qualità della vita universitaria e dei servizi offerti dall'Università degli Studi di Perugia;
- Sarebbe opportuno adottare una soluzione stilisticamente coerente per i vari Poli dell'A, al fine di tutelare e promuovere l'immagine dell'Università degli Studi di Perugia;

- Tale riqualifica potrebbe essere un'occasione per coinvolgere gli studenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale che, tramite le loro idee progettuali, concorrerebbero per mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso universitario spinti dalla possibilità di vedere il proprio progetto realizzato nel luogo della loro formazione professionale;

SI RICHIEDE

- Di predisporre degli spazi all'aperto attrezzati opportunamente con prese elettriche e disinfettanti per ospitare gli studenti nei momenti di pausa pranzo e di studio;
- Di garantire che tali spazi siano adeguatamente coperti dalla rete Wi-Fi di Ateneo;
- Di realizzare tali spazi in modo tale che siano duraturi e utilizzabili anche una volta terminata la situazione di emergenza sanitaria;
- Che tali spazi vengano attrezzati nelle aree all'aperto di tutte le strutture ritenute idonee dell'Università degli Studi di Perugia, incluse le sedi distaccate;
- Di adottare un metodo di prenotazione unico per tali spazi, sfruttando ad esempio l'applicazione Affluences, già utilizzata per la prenotazione dei libri nelle strutture del CSB;
- Di valutare all'interno del Tavolo TACI la fattibilità di permettere agli studenti di usufruire di tali spazi indipendentemente dal Dipartimento frequentato;
- Di coinvolgere gli studenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale nella progettazione di tali ambienti per lo studio all'aperto;

Perugia 26/04/2021

I rappresentanti di UniSmart - Direzione Studenti
in seno al Consiglio degli Studenti

Alessia Abbozzo

Leonardo Merla

A titolo esemplificativo si riportano le foto della soluzione adottata dal Politecnico di Milano per gli spazi studio all'aperto

